GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — **ROMA** — VENERDI 10 LUGLIO — **NUM. 162**

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto delli 3 maggio 1885:

A commendatore:

Lodolo cav. avv. Giuseppe, direttore capo di divisione di 2ª classe nel Ministero della Marina, stato collocato a riposo con Regio decreto di pari data.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3218** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 6 febbraio 1885 del Consiglio provinciale di Firenze, con cui si dichiarava provinciale un tronco (scorrente in territorio di quella provincia) della strada iscritta al n. 137, nell'elenco III, tabella *B* della legge 23 luglio 1881, a carico delle provincie di Forlì e Pesaro, sotto la denominazione: « Prolungamento della strada dell'alto e basso Montefeltro a S. Agata Feltria e a Sarsina fino all'incontro della provinciale della Valle del Savio »;

Visto che la deliberazione in parola fu presa dietro invito fattone dal Ministero dei Lavori Pubblici, e pel motivo che a seguito degli studi per l'andamento generale della strada n. 137, si era dovuto rilevare che un tronco di essa avrebbe attraversato il territorio fiorentino;

Visti i certificati di pubblicazione, da cui risulta che, contro la deliberazione 6 febbraio 1885, di che è parola, non venne elevata opposizione alcuna dai comuni interessati;

Visti gli articoli 14 della legge sulle Opere pubbliche, 4 della legge 23 luglio 1881, n. 333, e 1° del regolamento 20 marzo 1884 per l'esecuzione di quest'ultima legge;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il tratto della strada n. 137 scorrente nel territorio della provincia di Firenze è aggiunto allo elenco delle strade provinciali per la provincia stessa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1885.

UMBERTO.

GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

(*Continuazione* della TABELLA annessa al R. decreto n. 3144 (Serie 3ª),

Segue *Elenco delle rendite* 5 °|₀ *da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico		NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA		
		Comune	Provincia		dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °/₀ imposta sul patrimonio ecclesiastico	da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
88	Chiesa della Traslazione della Madonna di Loreto in.	Monsammartino	Macerata	Legale rappresentante	47 69	»	47 69
89	Cappelle riunite di Santa Maria delle Grazie e di Sant'Antonio in Villacroce di . . .	Visso	Id.	Id.	93 78	»	93 78
90	Fabbriceria della chiesa arcipretale di Varano in	Licciana	Massa e Carrara	Id.	45 »	»	45 »
91	Legato Lorè annesso alla chiesa parrocchiale di.	Mirto	Messina	Id.	558 74	»	558 74
92	Chiesa delle anime del Purgatorio in. . .	Raccuja	Id.	Id.	125 76	»	125 76
93	Chiesa di San Michele Arcangelo in . . .	Ucria	Id.	Id.	32 98	»	32 98
94	Chiesa del Carmine in.	Id.	Id.	Id.	66 09	»	66 09
95	Monte Errichelli in	Arzano	Napoli	Id.	898 35	»	898 35
96	Chiesa di San Giorgio dei Genovesi in . .	Napoli	Id.	Id.	14862 08	»	14862 08
97	Chiesa di Santa Maria della Addolorata in.	Portici	Id.	Id.	341 51	»	341 51
98	Opera della chiesa parrocchiale di Salsomaggiore per l'oratorio della Marazzola in (1) .	Salsomaggiore	Parma	Id.	19 84	»	19 84
99	Opera del Sacramento nella chiesa parrocchiale del Castello della Spina in . . .	Campello	Perugia	Id.	2 93	»	2 93
100	Altare di San Vincenzo Ferreri nella chiesa parrocchiale di Pissignano in.	Id.	Id.	Id.	23 18	»	23 18
101	Santuario della Madonna della Carraja in Panicarola di	Castiglione del Lago	Id.	Id.	2150 95	»	2150 95
102	Sagrestia della chiesa cattedrale di (2) . .	Nocera Umbra	Id.	Id.	7 »	»	7 »
103	Chiesa dell'Annunziata in Arma di (3) . .	Bussana	Porto Maurizio	Id.	16 60	»	16 60
104	Opera delle Anime Purganti in (4) . . .	Castellaro	Id.	Id.	2 »	»	2 »
105	Chiesa campestre di Sant'Antonio in Verezzo di (5).	S. Remo	Id.	Id.	65 21	»	65 21
106	Altare della Madonna del Carmine in. . .	Anticoli Corrado	Roma	Id.	43 22	»	43 22
107	Cappella del SS. Sacramento in.	Rocca Canterano	Id.	Id.	10 28	»	10 28
108	Cappella di Sant'Antonio da Padova in Castimatelli di.	Futani	Salerno	Id.	4 23	»	4 23
109	Cappella di Santa Monaca in Castimatelli di.	Id.	Id.	Id.	35 06	»	35 06
110	Cappella di Sant'Antonio da Padova in Eremiti di	Id.	Id.	Id.	27 53	»	27 53
111	Cappelle di Santa Maria della Consolazione, San Rocco e San Sebastiano in	S. Egidio del Monte Albino	Id.	Id.	699 27	»	699 27
112	Chiesa parrocchiale di Santa Vittoria in. .	Aggius	Sassari	Id.	637 41	»	637 41
113	Chiesa rurale di Valverde in	Alghero	Id.	Id.	29 44	»	29 44
114	Chiesa di San Simone in	Bonorva	Id.	Id.	57 22	»	57 22
115	Oratorio del Rosario in	Laerru	Id.	Id.	77 41	»	77 41
116	Causa pia di Mores pei Legati Pittalis e Tanda in (6)	Mores	Id.	Id.	175 23	»	175 23
117	Chiesa di Sant'Antonio in Perfugas in . .	Perfugas	Id.	Id.	27 45	»	27 45
118	Economia capitolare nella chiesa madre di San Pietro in	Modica	Siracusa	Id.	166 35	»	166 35
119	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Martino in	Castione Andevenno	Id.	Id.	337 93	»	337 93

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 322 dell'elenco annesso al R. decreto 10 maggio 1873, n. 1365 (Serie 2ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 111 dell'elenco annesso al R. decreto 27 novembre 1870, n. 6195 (Serie 2ª).
(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 392 dell'elenco annesso al R. decreto 23 novembre 1882, n. 1705 (Serie 2ª).

pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 6 luglio 1885, n. 158).

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (*Leggi* 7 *luglio* 1866, *n.* 3036, *e* 15 *agosto* 1867, *n.* 3848).

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazioni da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	12 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	»	»	»	331 19	331 19	»	43 72	43 72	287 47
	»	»	»	259 54	259 54	»	34 26	34 26	225 28
	»	»	»	124 75	124 75	»	16 47	16 47	108 28
	»	340 05	782 24	7822 36	8944 65	68 84	1032 55	1101 39	7843 26
	»	»	»	308 81	308 81	»	40 76	40 76	268 05
	»	»	»	56 52	56 52	»	7 46	7 46	49 06
	»	»	»	113 27	113 27	»	14 95	14 95	98 32
	»	»	»	1080 52	1080 52	»	142 63	142 63	937 89
	»	»	»	203315 78	203315 78	»	26837 68	26837 68	176478 10
	»	»	»	763 65	763 65	»	100 80	100 80	662 85
	»	»	»	103 50	103 50	»	13 66	13 66	89 84
	»	»	»	18 13	18 13	»	2 39	2 39	15 74
	»	»	»	52 60	52 60	»	6 94	6 94	45 66
	»	»	»	28338 77	28338 77	»	3740 73	3740 73	24598 04
	»	»	»	1 65	1 65	»	0 22	0 22	1 43
1° gennaio	»	»	»	64 »	64 »	»	8 45	8 45	55 55
1885	»	»	»	9 57	9 57	»	1 26	1 26	8 31
	»	»	»	219 37	219 37	»	28 96	28 96	190 40
	»	»	»	386 34	386 34	»	51 »	51 »	335 34
	»	»	»	114 16	114 16	»	15 07	15 07	99 09
	»	»	»	19 31	19 31	»	2 55	2 55	16 76
	»	»	»	160 11	160 11	»	21 13	21 13	138 98
	»	»	»	125 72	125 72	»	16 60	16 60	109 12
	»	»	»	1482 06	1482 06	»	195 63	195 63	1286 43
	»	»	»	5858 86	5858 86	»	773 37	773 37	5085 49
	»	»	»	275 59	275 59	»	36 38	36 38	239 21
	»	23 25	80 10	801 08	904 43	7 05	105 74	112 79	791 64
	»	»	»	222 34	222 34	»	29 35	29 35	192 99
	»	»	»	2415 74	2415 74	»	318 88	318 88	2096 86
	»	»	»	82 73	82 73	»	10 92	10 92	71 81
	»	»	»	1230 07	1230 07	»	162 37	162 37	1067 70
	193 49	»	»	4704 19	4897 68	»	620 95	620 95	4276 73

(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 72 dell'elenco annesso al R. decreto 31 dicembre 1872, n. 1210 (Serie 2ª).
(5) Iscrizione suppletiva - vedi n. 398 dell'elenco annesso al R. decreto 17 settembre 1872, n. 1085 (Serie 2ª)
(6) Iscrizione suppletiva - vedi n. 110 dell'elenco annesso al R. decreto 15 marzo 1877, n. 3786 (Serie 2ª).

Segue *Elenco delle rendite* 5 °|₀ *da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell' Ente morale ecclesiastico	SEDE dell' Ente morale ecclesiastico		NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA		
		Comune	Provincia		dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell' articolo 11 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °/₀ imposta sul patrimonio ecclesiastico	da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
120	Chiesa parrocchiale di Cercino per la chiesa sussidiaria della Beata Vergine della Neve in Siro di (1)	Cercino	Sondrio	Legale rappresentante	5 20	»	5 20
121	Chiesa sussidiaria di San Pietro martire in Cà del Sasso di	Civo	Id.	Id.	12 68	»	12 68
122	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Giacomo in Roncaglia di (2).	Id.	Id.	Id.	9 80	»	6 80
123	Cappella del Gesù in	Farindola	Teramo	Id.	27 90	»	27 90
124	Cappella del Sacro Monte de' Morti in . .	Morro d'Oro	Id.	Id.	22 68	»	22 68
125	Cappella della SS. Trinità in.	Mutignano	Id.	Id.	248 71	»	248 71
126	Cappella del SS. Rosario in	Id.	Id.	Id.	88 80	»	88 80
127	Cappella del Purgatorio in	Id.	Id.	Id.	2 55	»	2 55
128	Cappella del SS. Sacramento in.	Rocciano	Id.	Id.	299 29	»	299 29
129	Cappella del Monte dei Morti in	Silvi	Id.	Id.	76 81	»	76 81
130	Cappella del Sacramento in Nepezzano in .	Teramo	Id.	Id.	96 45	»	96 45
131	Chiesa di San Niccolò di Poffabra in (3) .	Frisanco	Udine	Id.	1 26	»	1 26
132	Chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore in	Montrereale Cellina	Id.	Id.	20 15	»	20 15
133	Fabbriceria parrocchiale di Volargne per il Legato Pozzo in Ceraino di (4). . . .	Dolcè	Verona	Id.	89 16	»	89 16
134	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Stefano per l'eredità Morando in . . .	Verona	Id.	Id.	1080 55	»	1080 55
135	Fabbriceria parrocchiale di Villararpa per il Legato Strazzabosco in	Mason Vicentino	Vicenza	Id.	120 »	»	120 »
	Totale per le Fabbricerie ed altri Enti morali soggetti ad eguale trattamento. . . . Lire				43668 45	»	43668 45
136	Capitolo cattedrale di (5).	Asti	Alessandria	Legale rappresentante	»	»	45 »
137	Mensa vescovile di (6).	Sansepolcro	Arezzo	Mons. vescovo titolare	527 27	158 18	»
138	Canonicato nel Capitolo cattedrale di (7) .	Terlizzi	Bari	Legale rappresentante	297 08	»	297 08
139	Mensa arcivescovile di (8)	Oristano	Cagliari	Monsig. arciv. titolare	»	»	295 50
140	Seminario vescovile di (9)	Squillace	Catanzaro	Legale rappresentante	180 19	»	180 19
141	Seminario vescovile di (10)	Forlì	Forlì	Id.	»	»	15 96

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 220 dell'elenco annesso al R decreto 5 dicembre 1872, n. 1210 (Serie 2ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 152 dell'elenco annesso al R. decreto 9 agosto 1874, n. 2100 (Serie 2ª).
(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 76 dell'elenco annesso al R. decreto 30 maggio 1878, n. 4412 (Serie 2ª).
(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 197 dell'elenco annesso al R. decreto 24 novembre 1881, n. 525 (Serie 3ª).
(5) Iscrizione suppletiva - vedi n. 1 dell'elenco annesso al R. decreto 25 ottobre 1871, n. 563 (Serie 2ª).

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Leggi 7 luglio 1866, *n.* 3036, *e* 15 *agosto* 1867, *n.* 3848).

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazioni da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE — Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	»	»	»	27 22	27 22	»	3 59	3 59	23 63
	»	»	»	59 95	59 95	»	7 91	7 91	52 04
	»	»	»	73 20	73 20	»	9 66	9 66	63 54
	»	»	»	182 28	182 28	»	24 06	24 06	158 22
	»	»	»	106 60	106 60		14 07	14 07	92 53
		»	»	1,743 73	1,743 73	»	230 17	230 17	1513 56
	»	»	»	622 59	622 59	»	82 18	82 18	540 41
	»	»	»	17 88	17 88	»	2 36	2 36	15 52
	»	»	»	3,203 97	3,203 97	»	422 92	422 92	2781 05
	»	»	»	364 85	364 85	»	48 16	48 16	316 69
	»	»	»	241 66	241 66	»	31 90	31 90	209 76
	»	1 01	1 76	17 64	20 41	0 15	2 33	2 48	17 93
1° gennaio 1885	»	»	»	282 10	282 10	»	37 24	37 24	244 86
	»	»	»	168 17	168 17	»	22 20	22 20	145 97
	»	»	»	4,604 34	4,604 34	»	607 77	607 77	3996 57
	»	»	»	201 »	201 »	»	26 53	26 53	174 47
	193 49	372 45	889 14	408,846 85	410,301 93	78 25	53967 73	54045 98	356255 95
	»	»	»	243 75	243 75	»	32 18	32 18	211 57
	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	»	»	»	3,946 26	3,946 26	»	520 91	520 91	3425 35
	»	391 54	5 91	4,137 »	5,119 54	52 01	546 08	598 09	4521 45
	»	»	»	603 14	603 14	»	79 61	79 61	523 53
	»	250 01	330 99	1,669 99	2,250 99	29 13	220 44	249 57	2001 42

(6) Iscrizione suppletiva - vedi n. 1 dell'elenco annesso al R. decreto 4 dicembre 1884, n. 2827 (Serie 3ª).
(7) Iscrizione di rendita in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.
(8) Iscrizione suppletiva - vedi n. 248 dell'elenco annesso al R. decreto 10 agosto 1875, n. 2678 (Serie 2ª).
(9) Iscrizione suppletiva - vedi n. 49 dell'elenco annesso al R. decreto 30 dicembre 1875, n. 2883 (Serie 2ª).
(10) Iscrizione suppletiva - vedi n. 33 dell'elenco annesso al R. decreto 30 novembre 1879 n. 5186 (Serie 2ª).

Segue *Elenco delle rendite 5 °|₀ da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della concessione*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico		NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA		
		Comune	Provincia		dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammontare delle tasse straordinarie del 30 °|₀ imposta sul patrimonio ecclesiastico	da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
142	Mensa vescovile di (1)	Girgenti	Girgenti	Legale rappresentante	3754 33	1956 17	1798 16
143	Capitolo cattedrale antiquiore in (2) . . .	Sanseverino	Macerata	Id.	2 05	0 62	1 43
144	Mensa vescovile di (3)	Teramo	Teramo	Mons. vescovo titolare	6 92	2 07	4 85
	Totale per gli Enti morali diversi dalle Fabbricerie . . . . Lire				4767 84	2117 04	2638 17

IEPI

Fabbricerie ed altri Enti morali soggetti ad eguale trattamento . . . . »	43668 45		43668 45
Enti morali diversi dalle Fabbricerie . . . . L.	4767 84	2117 04	2638 17
Totale generale . . . . L.	48436 29	2117 04	46306 62

Rendita 5 per cento da trasferirsi in capo agli Enti morali con decorrenza dal 1° gennaio 1885, lire quarantaseimila trecentosei

Rate di rendita maturate al 1° gennaio 1885, lire quattrocentocinquantaduemila duecentosettantanove e centesimi due . . . . .

Ritenuta per imposta di ricchezza mobile dell' 8 80 per cento sulle rate maturate negli anni 1869 e 1870 di cui alla colonna 12,

Ritenuta per imposta di ricchezza mobile del 13 20 per cento sulle rate maturate dal 1° gennaio 1871 al 31 dicembre 1884

Rate di rendita depurate dalla ritenuta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta centesimi trentasette . . . .

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 230 dell'elenco annesso al R. decreto 28 novembre 1875, n. 2819 (Serie 2ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 26 dell'elenco annesso al R. decreto 24 novembre 1881, n. 525 (Serie 3ª).

Roma, addì 7 maggio 1885.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: A. MAGLIANI.

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848),

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazioni da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 9	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 11 — 17 18
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867 10	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868 11	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870 12	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9 13	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12 15	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13 16	TOTALE Colonne 15 + 16 17	
1° gennaio 1885	»	1028 95	3596 32	25174 24	29799 51	316 48	3323 »	3639 48	26160 03
	»	»	»	2 91	2 91	»	0 38	0 38	2 53
	»	»	»	10 99	10 99	»	1 45	1 45	9 54
	»	1670 50	4518 31	35788 28	41977 09	397 62	4724 05	5121 67	36855 42

LOGO.

1° gennaio 1884	193 49	372 45	889 14	408846 85	410301 93	78 25	53967 73	54045 98	356255 95
	»	1670 50	4518 31	35788 28	41977 09	397 62	4724 05	5121 57	36855 42
	193 49	2042 95	5407 45	444635 13	452279 02	475 87	58691 78	59167 65	393111 37

e centesimi sessantadue . . . . L. 46,306 62

. . . . L. 452279 02

lire quattrocentosettantacinque e centesimi ottantasette . . . . L. 475 87 }
di cui nella col. 13, lire cinquantottomila seicentonovantuno e centesimi settantotto . . . . . . » 58691 78 } 59167 65

al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, lire trecentonovantatremila centoundici e
. . . . L. 393111 37

(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 361 dell'elenco annesso al R. decreto 26 agosto 1871, n. 453 (Serie 2a).

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti: PESSINA

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 699939 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 200, al nome di Brambilla *Angiolo, Gaetano,* Giovanni, Gaetanina, Carolina, Angiolina del vivente Pietro, minori, sotto la patria potestà e figli nascituri del detto Pietro Brambilla fu Giuseppe, domiciliati in Nova (Milano), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Brambilla *Antonio, Luigi, Gaetano,* Giovanni, Gaetanina, Carolina e Angiolina di Pietro, minori, sotto la patria potestà, domiciliati in Nova (Milano), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 9 giugno 1885.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 66818 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 40, al nome di Somano Giacomo, Claudio e *Maria* del vivente Giuseppe, minori, sotto l'amministrazione del detto loro padre, domiciliati in Savigliano, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Somano Giacomo, Claudio e *Angela Margherita,* minori, sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliati in Savignano, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 giugno 1885.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 752289 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 60, al nome di Pili *Antonio* di Francesco, domiciliato in Campobasso (annotata d'ipoteca), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pili *Antioco Mauro Antonio* di ora fu Francesco, domiciliato in Campobasso, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 giugno 1885.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 610892 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 150, al nome di *Lo Bue* e Vanni Cristina fu Salvatore, moglie di Giovanni Lo Bue, domiciliata in Palermo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Papè* e Vanni Cristina fu Salvatore, moglie di Giovanni Lo Bue, domiciliata in Palermo, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 giugno 1885.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 500878 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 105578 della soppressa Direzione di Torino) per lire 230 al nome di Giorgio Giovanna, *nubile,* fu Giorgio, *domiciliata* in Varzo (Ossola), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Giovanna Giorgio fu Giorgio, *domiciliato* in Varzo (Ossola), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 giugno 1885.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta del 7 luglio della Camera dei lordi, il primo ministro, marchese di Salisbury, ha fatta la sua prima dichiarazione politica:

« È necessario, disse il capo del nuovo gabinetto, di precisare, per quanto è possibile, le condizioni in cui si trovano alcune questioni importanti della politica estera. La più grave di queste questioni è quella relativa ai negoziati colla Russia. È inutile di dire a questo proposito, come riguardo alle altre questioni, che conviene al governo attuale di riprendere la politica dei suoi predecessori là dove questi l'hanno lasciata e di condurla al risultato che gli pare più compatibile con l'interesse pubblico.

« Non bisogna perdere di vista il limite messo alla nostra azione ed alle nostre dichiarazioni dal fatto che siamo arrivati al potere quando questi affari erano diggià impegnati e che è nostro dovere di compiere ciò che gli altri hanno cominciato. In conseguenza vi sono degli impegni presi, ed il primo dovere di ogni governo è quello di vegliare affinchè gli impegni del governo inglese siano osservati.

« Questa considerazione domina tutte le altre nell'esame dei negoziati di cui siamo gli eredi. Questa dichiarazione si applica principalmente alla questione della frontiera afgana. La controversia, o meglio il punto più importante della controversia, riguarda la gola di Zulfikar. L'Inghilterra ha promesso che questa gola sarebbe compresa nel territorio dell'Afganistan e noi non possiamo ritirare questa promessa. È di un'importanza vitale di affermare innanzi a tutti coloro che ci accordano la loro fiducia, che la parola dell'Inghilterra, una volta data, deve essere mantenuta, ma bisogna aggiungere che la promessa fatta all'emiro dell'Afganistan non fu che la conseguenza della promessa del governo russo che Zulfikar sarebbe compreso nel territorio dell'emiro.

« Delle differenze sono sorte circa all'applicazione di queste promesse, e queste differenze formano attualmente il soggetto dei negoziati. È forse troppo presto per me di esprimere un'opinione relativamente al risultato eventuale dei negoziati, ma questi sono condotti dal governo russo e da noi col desiderio vero di riuscire ad una soluzione amichevole.

« Io spero poter contare su questa soluzione amichevole. Ma, pure

sperando questo risultato, devo dire che i negoziati non sono ancora abbastanza progrediti per mettermi in grado di parlare in modo formale. Un lutto domestico impedisce in questo momento al signor de Giers di continuare questi negoziati.

« Ma non converrà attribuire un'importanza eccessiva a questi negoziati quando saranno terminati, però che, senza voler discutere le vedute dei varii sovrani di quelle contrade, non bisogna dimenticare che le situazioni vi sono sempre instabili.

« La tutela dei nostri interessi essenziali in quelle contrade non deve dipendere da Trattati o da Convenzioni che quei sovrani sono pronti a conchiudere. Noi coltiveremo e con frutto, spero, la fiducia e l'amicizia dell'emiro dell'Afganistan, ma la difesa dei nostri possedimenti deve dipendere da preparativi combinati con cura ed eseguiti con energia e rapidità per la difesa della nostra propria frontiera su tutti i punti deboli. Bisognerà non solo stabilire delle barriere tali da proteggere i punti in questione ma estenderle in modo da impedire che la corrente di una guerra possa raggiungerle. Io spero che quaunque sia il partito al potere, questi preparativi non saranno d'ora innanzi nè abbandonati, nè ritardati. »

Entrando a parlare del problema della presente situazione dell'Egitto, lord Salisbury disse: « Le difficoltà di questa questione sono enormi e di ogni specie. Non posso indicarne che le principali coi loro differenti caratteri e precisare poi la natura dei rimedi che noi proporremo.

« Avanti di determinare una politica definitiva, bisogna consultare tutte le persone sperimentate. Il punto più importante consisterà nel vagliare talmente le nostre risoluzioni che, una volta che esse sieno state prese, non possa essere più il caso di ritrattarle. La nostra politica dev'essere costante, senza pentimenti, e, se così realmente è, la condizione principale del nostro programma sarà adempiuta, anche se i risultati di essa non possono ottenersi rapidamente.

« La prima difficoltà è il nemico vittorioso alla frontiera, a Karthum ed a Suakim. Fino a che esso non sia stato vinto, la sua forza devesi considerare come uno dei pericoli dell'Egitto. Laonde la questione militare è di una importanza primordiale.

« Bisognerà poi esaminare in qual modo le forze dell'Egitto potranno impiegarsi per tener lontana questa corrente di barbarie fanatica e sanguinaria, ed in qual modo le frontiere eventuali dell'Egitto dovranno essere assicurate perchè la civiltà che noi desideriamo di lasciare dopo di noi riesca fiorente e ben garentita nel momento in cui la nostra mano protettrice sarà ritirata.

« La difficoltà militare è grande. Ma la difficoltà politica relativa al Sudan è forse più grande ancora. Noi non possiamo abbandonare interamente alla loro sorte quelle provincie.

« Sono da discutere queste questioni:

« Quale parte del Sudan deve rimanere sotto l'attuale governo dell'Egitto? Quale parte deve esserne posta sotto il controllo militare dell'Egitto perchè non sia più da temere un attacco delle forze del deserto?

« Bisogna risolvere queste questioni prima che noi possiamo dire che abbiamo posto l'Egitto in sicurezza, e prima che l'impegno che abbiamo contratto con quel paese per conseguenza del nostro intervento e della nostra azione sia soddisfatto.

« Un'altra questione della maggiore importanza è quella delle difficoltà finanziarie. Fino a che queste difficoltà non sieno tolte di mezzo, nulla si può dire risoluto. Se fosse impossibile di eliminarle, bisognerebbe uscire d'impaccio mediante la più stretta economia. Ma nulla può farsi finchè in Egitto non siasi stabilito un bilancio normale. È allora che si presenteranno le difficoltà di assicurarne la frontiera contro i suoi nemici, di determinarne le condizioni politiche e di fissare le sue relazioni coi vasti territorii che furono teatro di tanti deplorevoli avvenimenti.

« Allorquando tutte queste questioni saranno definite, allora soltanto verrà l'altra questione, seriissima anch'essa, delle relazioni internazionali dell'Egitto con tutti gli altri paesi.

« Una politica circospetta, necessaria per l'esame di tutte queste questioni richiede del tempo.

« È impossibile di ripristinare l'Egitto nelle condizioni nelle quali esso si trovava nel momento dello sbarco delle nostre truppe, se non abbiamo a nostra disposizione un tempo abbastanza lungo.

« Il kedivè fu sempre leale verso di noi. Noi gli siamo adunque legati per ragioni d'onore. »

Disse il marchese di Salisbury terminando, di sperare di chiudere la presente sessione nel più breve termine possibile. Aggiunse che si limiterà a prendere le misure necessarie per tale oggetto. Si dichiarò pronto ad appoggiare il *bill* per la istituzione di un Ministero di Scozia. Dichiarò senza fondamento la voce che il governo abbia intenzione di aggiornare lo scioglimento della Camera. Il governo farà, al contrario, ogni suo possibile perchè la situazione anormale presente abbia termine. Disse di sperare che le nuove elezioni possano aver luogo verso il 17 novembre.

Lord Carnarvon spiegò poi la politica del governo riguardo all'Irlanda.

Disse che, esaminate tutte le circostanze, il governo è risoluto di non chiedere il rinnovamento delle leggi eccezionali e di appellarsi invece al buon senso ed ai migliori sentimenti del popolo irlandese.

Aggiunse di sperare che, ove non sorga nella Camera una troppo grande opposizione, il *bill* relativo al riscatto delle tenute ed il *bill* che emenda la legge del 1883 riguardo agli operai, potranno passare in questa sessione. Egli ha l'intenzione di applicare con fermezza le leggi ordinarie e disse di contare sulla loro efficacia.

I giornali inglesi assicurano che non è fissata ancora la data della partenza di sir Drummond Wolff per l'Egitto. La data come lo scopo della sua missione verranno determinati dopo che il generale Wolseley, reduce dall'Egitto, avrà esposto personalmente le sue vedute al governo.

Il console del regno di Hawai a Parigi ha diretto alla stampa parigina una lettera in cui dichiara affatto prive di fondamento le voci che il re Kalakawa abbia in mente di vendere il suo Stato agli Stati-Uniti d'America od all'Inghilterra. Il console osserva che nel regno di Hawai vige un regime rigorosamente costituzionale e che mai, alla Camera, fu fatta parola di un progetto siffatto.

I giornali viennesi annunziano che l'arciduca Rodolfo e l'arciduchessa Stefania hanno invitato il principe Guglielmo, figlio del principe imperiale di Germania e la principessa sua consorte, a venire a passare qualche giorno nel loro castello di Laxemburg presso Vienna. L'invito è stato accettato per la seconda settimana d'agosto. Dicesi che la Coppia principesca prussiana si recherà poi a Pest a visitarvi l'Esposizione nazionale.

La *Kölnische Zeitung* annunzia che a Berlino è stata firmata una Convenzione commerciale tra la Turchia, rappresentata dall'ambasciatore Said pascià, e il nuovo Stato del Congo, rappresentato dal conte Lalaing, segretario di gabinetto del re Leopoldo.

Nella Spagna formano, da tempo, oggetto della più viva attenzione le relazioni tra la Francia ed il Marocco.

Le Società africaniste spagnuole e taluni giornali fanno a questo riguardo una vera campagna contro la diplomazia francese negli Stati di Muley Hassan. E pertanto a Madrid si commenta vivacemente l'arrivo dell'ambasciata marocchina a Parigi.

« Il governo spagnuolo, scrive l'*Indépendance Belge*, sembrava essersi tranquillizzato dopo la partenza del signor Ordega da Tangeri. Ma esso si ridestò quando si avvide che il successore del signor Ordega, sebbene con minor rumore, continuava attivamente l'opera di lui. A torto o a ragione, si teme in Ispagna che la missione marocchina inviata in Francia abbia per oggetto di continuare col governo della Repubblica le trattative per la rettificazione del confine della provincia di Orano.

« La Francia desidera di avere per frontiera vicino al Mediterraneo la riva destra del fiume Maluya, che sbocca in mare in vicinanza delle isole Cafarino, presso il capo Aguas.

« L'*Impartial* strepita per ciò acutamente, perchè se il Maluya presso alla sua foce non dista che sette od otto chilometri dalla frontiera oranese, esso però all'interno descrive una curva per cui abbraccia territorii che rientrano e si internano nel cuore del Marocco a non più di trenta chilometri da Fez, comprendendo estensioni fertilissime e ricche di ogni specie di prodotti.

« Oltre di che a Madrid si attribuisce alla diplomazia francese il progetto di estendere la detta rettifica in modo da comprendervi i passi e le oasi che menano a Tafisch ed al Draah nelle regioni del Sahara, oltre l'Atlante.

« L'*Impartial* e le Società africaniste si agitano per indurre il governo a non perdere mai d'occhio le conseguenze che potrebbero venire da queste conquiste eventuali della Francia nel Marocco e ad opporvisi energicamente. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ATENE, 8. — *Camera dei deputati.* — Delijanni, presidente del Consiglio, presentando il bilancio del 1885, critica vivamente la gestione del ministero Tricoupis, che rende responsabile della cattiva situazione finanziaria. L'esposizione finanziaria continuerà domani. Le economie da farsi sono valutate a dodici milioni di lire.

LONDRA, 9. — Il *Daily News* ha da Varna:

« La Porta sta per riaprire negoziati coll'Inghilterra per una occupazione turca del Sudan. Le truppe turche dovrebbero essere pagate e mantenute dal tesoro egiziano. »

PARIGI, 9. — Il *Gaulois* pubblica una conversazione avuta con Pontois, presidente del Tribunale di Tunisi, attualmente a Parigi. Pontois, raccontando l'incidente Tesi, giustificò la condotta del giovane italiano, perchè provocato, e lodò il console italiano per avere raccomandato ai suoi nazionali la calma, invitandoli a non rispondere neppure alle provocazioni che avrebbero potuto essere loro dirette.

MASSAUA (via ADEN), 6. — Il console Zerboni è giunto a Massaua, ove surrogherà il console Maissa nella missione di assistente civile presso il comando superiore del presidio.

SAVONA, 9. — Durante la scorsa notte, nella stazione di Diano Marina, fu rubata la cassa dell'ufficiale pagatore. La cassa, che vi era stata lasciata provvisoriamente, venne trovata rotta e completamente vuota a 500 metri di distanza dalla stazione stessa. Conteneva circa lire sessantamila, destinate al pagamento degli impiegati dalla stazione di Diano a quella di Ventimiglia.

S'ignorano gli autori del furto. La giustizia investiga.

Da Savona si recò immediatamente l'ispettore Chaleau a Diano Marina.

RIO-JANEIRO, 9. — Il piroscafo *Sirio*, della Navigazione Generale Italiana, è arrivato lunedì dal Mediterraneo.

PARIGI, 9. — È smentito il richiamo del generale Appert, ambasciatore francese a Pietroburgo.

PARIGI, 9. — È smentito che la Francia abbia inviata una nota perentoria circa la questione del canale di Suez. Nessuna pratica fu fatta in proposito dopo l'invio dei processi verbali della Commissione e l'invito alle potenze per uno scambio ulteriore di vedute.

MADRID, 9. — Ieri vi furono qui cinque casi e quattro decessi, e nelle provincie 1453 casi e 717 decessi, di cui 822 casi e 411 decessi nella provincia di Valenza.

PARIGI, 9. — Nei circoli ufficiali si smentisce che il generale Courcy sia autorizzato a fare un colpo di stato ad Huè ed a proclamare la decadenza della dinastia attuale.

Il ministro della guerra prepara l'organizzazione di un corpo di 600 indigeni, con 21 ufficiali e 14 gendarmi per la colonia francese al Congo.

BRUXELLES, 9. — La polizia scoperse un conciliabolo di anarchici russi, francesi e belgi e fece 14 arresti, di cui 4 soltanto furono mantenuti per vagabondaggio.

Gli anarchici si preparano a protestare domenica contro la condotta della polizia.

NOTIZIE VARIE

Decessi. — In Aquila degli Abruzzi cessava testè di vivere il cav. Angelo Camerini, avvocato eminente che rappresentò nella Camera elettiva i collegi di San Demetrio e di Lanciano, che prese parte ai lavori della Commissione per il codice di procedura civile, e che fu relatore nel Congresso giuridico di Roma.

— Da Bari giunge la dolorosa notizia del comm. Nicola De Giosa, maestro compositore di bella fama, cui si debbono il *Don Checco*, *Napoli di Carnevale* ed altri pregevolissimi spartiti.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 9 luglio.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	28,6	12,3
Domodossola	sereno	—	21,7	16,1
Milano	sereno	—	31,0	20,0
Verona	sereno	—	30,2	19,5
Venezia	sereno	—	29,0	—
Torino	sereno	—	30,4	19,5
Alessandria	sereno	—	30,3	19,1
Parma	sereno	—	30,2	20,4
Modena	sereno	—	32,3	20,0
Genova	sereno	calmo	26,7	19,6
Forlì	1/4 coperto	—	29,5	19,2
Pesaro	sereno	calmo	27,0	16,1
Porto Maurizio	sereno	calmo	24,5	18,6
Firenze	sereno	—	30,5	17,8
Urbino	sereno	—	25,5	17,2
Ancona	sereno	calmo	28,8	20,0
Livorno	sereno	calmo	—	17,5
Perugia	sereno	—	26,7	18,0
Camerino	sereno	—	24,0	16,0
Portoferraio	sereno	calmo	25,5	21,9
Chieti	sereno	—	24,3	15,4
Aquila	sereno	—	26,1	12,5
Roma	sereno	—	29,2	17,2
Agnone	sereno	—	22,8	14,5
Foggia	sereno	—	27,1	17,4
Bari	sereno	legg. mosso	24,3	20,2
Napoli	sereno	calmo	26,8	17,2
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	21,5	13,6
Lecce	1/4 coperto	—	26,7	19,6
Cosenza	sereno	—	27,6	18,5
Cagliari	sereno	calmo	35,0	18,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/2 coperto	—	25,0	15,8
Palermo	1/4 coperto	calmo	28,9	17,4
Catania	sereno	calmo	28,2	19,7
Caltanissetta	sereno	—	27,7	14,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	28,2	19,4
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	27,3	17,0

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 9 luglio 1885.

In Europa pressioni alte sulla Francia e sulla Germania occidentale, alquanto basse (757) sulla penisola Balcanica e all'estremo nord-ovest. Bretagna 768.

In Italia, nelle 24 ore, barometro quasi stazionario; alcuni temporali con pioggerelle nell'Italia inferiore; venti del 4° quadrante freschi sulla penisola Salentina, deboli altrove.

Stamani cielo sereno; venti settentrionali forti nel canale d'Otranto, freschi al sud del continente, deboli altrove; barometro variabile da 764 a 760 mm. da Occidente ad Oriente.

Mare agitato nel canale d'Otranto.

Probabilità: venti del 4° quadrante, ancora freschi al sud del continente; qualche temporale al sud-est.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

9 LUGLIO 1885.

Altezza della stazione = m. 49.65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare . .	763,1	762,2	761,4	761,8
Termometro . . .	21,6	30,2	30,1	25,2
Umidità relativa .	64	20	29	42
Umidità assoluta .	12,37	6,51	9,28	10,03
Vento	N	NE	W	W
Velocità in Km. .	0,0	2,0	25.0	5,0
Cielo.	sereno	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 30,7; - R. = 24,56; | Min. C. = 17,2 - R. = 13,76.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 9 luglio 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	95 62 1/2	—	95 62 1/2	95 81 1/4	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64. . .	»	—	—	97 »	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount.	»	—	—	96 65	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild.	1° giugno 1885	—	—	96 35	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0. . . .	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma. . .	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro) . .	1° aprile 1885	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi. . .	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana.	1° luglio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1075 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	607 3/4	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital. . .	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare.	1° aprile 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1885	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1885	500	500	473 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° luglio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. stamp.).	1° luglio 1885	500	500	—	—	1681 »	—	—	1682 »	—
Detta Certificati provv.	—	500	150	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro). .	»	500	250	—	—	—	—	—	531 75	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas . .	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	1660 »	—
Gas Certificati provv.	—	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana.	—	150	150	314 50	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari.	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche . .	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba. . .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza .	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0. .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Az. S. F. Paler.-Mars.-Trap. 1ª e 2ª em.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1885	500	262	721 »	—	—	—	—	—	—
Soc dei Molini e Magaz. Generali. . .	»	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Detta (az. stamp.)	—	—	—	365 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 45
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0/0	Londra.	90 g.	—	—	25 13
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. Ital. 5 0/0 (1° luglio 1885) 95 80, 95 82 1/2, fine corr.
Banca Generale 607 50, 608 fine corr.
Banco di Roma 680 fine corr.
Soc. Acqua Pia ant. Marcia (az. stam.) 1670, 80, 85, 88, 90, 95 f. corr.
Società It. per Condotte d'acqua (oro) 531 50, 532 fine corr.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1655, 1662, 1665 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 8 luglio 1885:

Consolidato 5 0/0 lire 95 494.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 93 324.
Consolidato 3 0/0 (nominale) lire 62 500.
Consolidato 3 0/0 (id.) senza cedola lire 61 210.

V. TROCCHI, *presidente*.

N. 148.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 158,877 30, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 9 giugno p. p., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del 3° tronco della strada provinciale di 2ª serie, n. 21, da Albano a Marsiconuovo, compreso fra il pozzo di Rocco Padula ed il torrente Inferno, della lunghezza di metri 10,675,

si procederà alle ore 10 antimeridiane del 28 luglio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade e presso la Regia Prefettura di Potenza, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta somma di lire 150,933 44, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato e di quello speciale in data 20 dicembre 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffici di Roma e Potenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi trenta.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona, che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 12,000 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 6 luglio 1885.

178 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

AVVISO.

Gli azionisti della Banca di Prestiti di Corato sono convocati pel 2 agosto 1885, ed occorrendo la 2ª riunione pel 16 detto, per

1° L'approvazione del contratto 1884;

2° L'aumento del capitale sociale. 192

Ospedal Grande di Viterbo

Avviso di secondo esperimento d'asta.

Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta per la vendita del taglio netto della macchia di castagno denominata *Cunicchio*, posta nel territorio di Viterbo, contrada Montagna, si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 25 luglio corrente avrà luogo in questa segreteria il secondo esperimento d'asta, col metodo della candela vergine, in base al prezzo di lire 23,000, con avvertenza che si procederà all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente. Il deposito prescritto a garanzia dell'offerta e delle spese è di lire 1500. Ciascuna offerta non potrà portare un aumento minore di lire 5. Il capitolato speciale d'oneri è visibile tutti i giorni in questa segreteria.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 13 agosto 1885 scadrà il tempo utile per presentare le offerte di vigesima.

Viterbo, 8 luglio 1885.

185 *Il Presidente della Deputazione:* CARLO Avv. FRETZ.

P. G. N. 36442.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA — *Rinnovazione del selciato nella via del Babuino.*

Il comune di Roma volendo dare in appalto i lavori occorrenti per la rinnovazione del selciato nella via del Babuino, si fa noto che, stante la decretata abbreviazione di termini, alle 11 antimeridiane di venerdì, 17 corrente mese, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, avanti all'on. signor ff. di sindaco, o a chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta sulla prevista somma di lire 15,000, osservate le seguenti norme:

1. L'asta sarà tenuta per accensione di candela a forma del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, (serie 3ª).

2. Ciascun concorrente per essere ammesso all'asta dovrà produrre il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del luogo ove egli risiede, ed altro comprovante di avere lodevolmente eseguito opere di selciatura, sia in qualità di appaltatore, sia come maestro. Niuno sarà ammesso all'asta se prima non depositi nella Cassa comunale lire 800 a titolo di cauzione provvisoria che sarà concambiata come definitiva in un decimo della somma netta di aggiudicazione. Prima della stipulazione del contratto dovrà l'aggiudicatario versare lire 600 per le spese approssimative, comprese quelle di asta, che saranno ad intero suo carico.

3. I lavori avranno la durata totale di 30 giorni naturali a forma dell'articolo 2 del capitolato particolare.

4. Dovrà il deliberatario osservare scrupolosamente tutte le condizioni espresse nel capitolato particolare, ch'è visibile nella segreteria generale dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom. di ciascun giorno.

5. Fino alle ore 11 ant. di lunedì, 27 corrente mese, potranno essere presentate all'onorevole sig. ff. di sindaco, od a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

6. Il contratto dovrà essere stipulato entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza in caso che il deliberatario non si rendesse all'invito stesso, nonchè della perdita del deposito, oltre la rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere ai nuovi atti d'asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

Roma, dal Campidoglio addì 8 luglio 1885.

187 *Il Segretario generale:* A. VALLE.

P. G. N. 36441.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA — *Costruzione di chiaviche in via del Babuino.*

Avendo stabilito il comune di Roma di dare in appalto i lavori murari occorrenti alla costruzione ed al riattamento delle chiaviche sottoposte ai marciapiedi della via del Babuino, si fa noto che, stante la decretata abbreviazione di termini, alle ore 11 ant. di martedì 14 corrente mese, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi all'on. signor ff. di sindaco, o a chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta sulla prevista somma di lire 40,000, osservate le norme seguenti:

1. L'asta sarà tenuta per accensione di candela, a forma del regolamento approvato con Reale decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª).

2. Ciascun concorrente per essere ammesso all'asta, dovrà produrre il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del luogo ove egli risiede, ed altro firmato dall'ingegnere capo di qualche pubblica Amministrazione ed in data non più remota di sei mesi, il quale attesti della sua idoneità ed attitudine a condurre lavori d'importanza. Niuno sarà ammesso all'asta se prima non depositi nella cassa comunale lire 2000 a titolo di cauzione provvisoria, che sarà poi concambiata dal deliberatario definitivo in un decimo della somma netta di aggiudicazione. Prima della stipulazione del contratto dovrà l'aggiudicatario versare lire 900 per le spese approssimative, comprese quelle l'asta, le quali saranno ad intiero suo carico.

3. I lavori dovranno essere interamente compiuti nel termine di giorni naturali 70 dalla data della lettera con cui l'appaltatore sarà invitato a prenderne la consegna.

4. Dovrà il deliberatario osservare scrupolosamente tutte le condizioni espresse nel capitolato particolare, che forma base e parte integrale dell'appalto, e che è visibile in questa segreteria generale dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom. di ciascun giorno.

5. Fino alle ore 11 antim. di martedì, 21 corrente mese, potranno essere presentate all'on. signor ff. di sindaco, od a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, del che, seduta stante, verrà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

6. Il contratto dovrà essere stipulato entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza nel caso che il deliberatario non si rendesse all'invito stesso, nonchè della perdita del deposito, oltre la rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere ai nuovi atti di asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

Roma, dal Campidoglio, addì 8 luglio 1885.

190 *Il Segretario generale:* A. VALLE.

MUNICIPIO DI GALLIPOLI

Avviso d'Asta — Esecuzione di opere pubbliche

SECONDO INCANTO.

1. Nel giorno 20 del corrente mese di luglio, su questa casa comunale, alle ore 10 ant., innanzi del sottoscritto sindaco, o chi per esso, si procederà, col metodo delle offerte segrete, allo incanto per l'appalto dei lavori per sistemazione d'una parte di strade al borgo di questa città.

2. La esecuzione di detti lavori avverrà in base al progetto d'arte formato dall'ingegnere signor Consiglio Gregorio a 20 agosto 1884, regolarmente approvato; ed in conformità della deliberazione di questo Consiglio comunale del 29 marzo 1885, resa esecutiva a 14 successivo mese di giugno.

3. L'offerta, estesa su carta da bollo da una lira, sottoscritta e suggellata, dovrà essere incondizionata e contenere un tanto per cento di ribasso sulla somma presunta di lire 45,000, come dalla succitata deliberazione consigliare.

4. Prima dell'apertura dello incanto dovranno i concorrenti produrre un certificato di moralità, di data non anteriore a sei mesi, rilasciato dall'autorità del loro domicilio, ed un attestato della stessa data, rilasciato da un ingnere, con cui si assicuri che l'aspirante o la persona da lui incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità i lavori ha le condizioni e la capacità necessarie per la esecuzione e direzione dei lavori medesimi.

5. I concorrenti all'asta dovranno, prima dell'apertura dello incanto, eseguire un deposito provvisorio di lire 2250, quale sarà restituito dopo chiusa l'asta, ad eccezione di quello dell'aggiudicatario, che resterà vincolato sino a che stipulerà il contratto d'appalto, ed avrà data la cauzione diffinitiva in lire 4500.

6. L'appalto sarà aggiudicato a colui che risulterà il migliore offerente, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso determinato dalla scheda amministrativa.

Si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo concorrente.

7. L'appaltatore dovrà dichiarare il suo domicilio legale in Gallipoli.

8. Se nel termine di giorni dieci dall'avvenuta aggiudicazione diffinitiva il deliberatario non si presenterà a stipulare il contratto, o non porterà la prescritta cauzione diffinitiva di cui al n. 5, perderà il deposito provvisorio, che resterà a vantaggio del comune.

9. Le spese tutte relative all'asta ed al contratto, bollo, registro, ecc. ecc., sono a carico dell'aggiudicatario, il quale, nel momento dell'incanto, depositerà presso il segretario comunale la somma di lire 400.

10. Gli atti relativi al presente appalto, il progetto ed il capitolato sono depositati presso questa segreteria comunale, ed i concorrenti potranno prenderne conoscenza durante le ore d'ufficio.

11. Il termine utile per presentare offerte di ribasso in grado di ventesimo sulla somma deliberata scadrà alle ore 10 ant. del giorno 4 agosto 1885.

Dato dalla Casa comunale, Gallipoli 5 luglio 1885.

179 *Il Sindaco*: B. GARZYA.

MUNICIPIO DI TARANTO

Avviso d'incanto definitivo.

Si fa noto al pubblico che nell'incanto tenutosi in questo ufficio addì 17 giugno u. s. per l'appalto per concessione della costruzione dell'acquedotto e relativa distribuzione dell'acqua potabile nell'interno e sobborghi di questa città, venne provvisoriamente aggiudicato al signor Gaetano Motta, e che sull'offerta di questi venne in tempo utile fatto il ribasso in grado di ventesimo, per cui il prezzo e condizioni di detto appalto vennero ridotti come segue:

1. La durata della concessione di anni 64.

2. Il prezzo dell'acqua da distribuirsi quotidianamente ai privati a centesimi 46 55.

a) L'abbuonamento annuo a lire 152 57.
b) Quello semestrale a lire 76 285.
c) Quello trimestrale a lire 38 1425.

3. La garanzia da prestarsi dal comune all'appaltatore ad annue lire 41,457 43, corrispondenti a 231,80 metri cubi d'acqua al giorno.

Dovendosi ora procedere sui detti prezzi e condizioni ad un nuovo definitivo incanto, si previene che il giorno 18 corrente, alle ore 12 meridiane, in quest'ufficio comunale, dinanzi alla Giunta municipale, si terrà tale nuovo esperimento d'asta, col metodo delle schede segrete, con tutte le norme e condizioni stabilite nel primo avviso d'asta 25 aprile u. s. e relativo capitolato d'appalto, fatta avvertenza che i ribassi dovranno cadere sopra tutti indistintamente i suddetti articoli.

Si farà luogo all'aggiudicazione definitiva qualunque sia il numero degli offerenti.

In mancanza di offerte l'appalto suddetto resterà definitivamente aggiudicato all'offerente del ventesimo.

Taranto, 2 luglio 1885.

La Giunta

N. SPARTERA, *Sindaco ff.* — A. DELL'AQUILA — F. RAIMONDI
G. CASTRONOVO.

178 *Il Segretario capo*: G. B. CAGALLI.

Società Anonima per la Ferrovia d'Ivrea

SEDE IN TORINO

Capitale versato lire 4,000,000, ammortizzato per lire 231,000, come dall'ultimo bilancio approvato.

Elenco dei numeri corrispondenti alle 43 azioni estratte a sorte per l'ammortizzazione nella seduta pubblica del Consiglio d'amministrazione in data 3 luglio 1885:

1	281	698	793	826	1142	1865	1902	1914	1917
2133	2263	2447	2540	2594	2744	2999	3015	3078	3638
3644	3681	3797	4211	4557	4590	4665	4816	4918	4927
5466	5536	5643	5974	6023	6200	6305	6644	6820	6949
7179	7419	7509.							

Le suddette azioni cessano di fruttare col 31 dicembre 1885. A partire dal giorno 2 gennaio successivo verrà aperto presso la cassa della Società Generale di Credito Mobiliare in Torino il pagamento del capitale nominale delle azioni suddette.

Torino, 3 luglio 1885.

116 L'AMMINISTRAZIONE.

Provincia di Messina — Circondario di Mistretta

COMUNE DI MISTRETTA

Avviso d'Asta

per appalto opere di costruzione — **Terza sezione — MACELLO.**

Deducesi a cognizione pubblica che alle ore 12 meridiane del giorno di lunedì 20 del mese di luglio corrente, nella sala del Consiglio, in questa residenza municipale, avrà luogo l'asta a candela vergine per appalto opere di costruzione della terza sezione Macello, previste in progetto per un importo di lire 15,715 52.

Il capitolato generale e speciale sono ostensibili e trasmissibili a richiesta.

Per adire all'asta gli aspiranti dovranno produrre certificati di data recente per moralità, idoneità e responsabilità, ed un deposito di lire 1571 55 per spese e sicurezza dell'asta.

Quando per concorso di offerenti l'asta abbia luogo, sarà con nuovo avviso notificato il termine per la scadenza dei fatali.

Dalla residenza municipale, Mistretta, li 3 luglio 1885.

170 *Il Segretario*: PICO.

2° AVVISO D'ASTA

Essendo rimasto deserto l'incanto che fu bandito pel giorno 1° giugno caduto, e siccome per causa imprevista non potè aver luogo l'incanto, si è dovuto differire ad altro giorno.

Quindi si manifesta al pubblico che il giorno 3 agosto p. v., alle ore 11 antimeridiane nel palazzo arcivescovile di Palermo sito largo del Duomo, si procederà agli incanti per l'affitto per 6 anni, che avrà principio al 1° settembre e terminerà a tutto il 31 agosto 1892 delle tenute denominate Grotticelle soprane e sottane con aggregati, site nel territorio del comune di Terranova, in secondo esperimento e colla aggiudicazione in presenza anche di un solo offerente.

L'asta verrà aperta alla base dello stato di lire 22000 annue seguendosi per l'incanto il metodo della candela vergine e ciò con tutti i patti e le condizioni che servono di base all'incanto di cui sopra stabilite nel bando compilato e pubblicato addì 20 marzo ultimo scorso.

Palermo, 1 luglio 1885.

Per l'arcivescovo amministratore,
153 *Il deputato sopraintendente*: G. BANC[illegible]ES.

MUNICIPIO DI RANDAZZO

Avviso di provvisoria aggiudicazione.

Nell'incanto tenutosi oggi 5 del mese di luglio alle ore 10 antimeridiano in questo ufficio comunale, l'appalto per la riscossione dei dazi governativi e comunali pel quinquennio 1886-1890, venne provvisoriamente aggiudicato al sig. Nicolò Deni Domenico, per l'annua somma di lire settantaduemiladuecentocinquanta (72250).

Si avverte ora il pubblico, che coerentemente all'avviso del 27 maggio ultimo, il termine per presentare le offerte d'aumento, non inferiori al ventesimo della detta somma di provvisoria aggiudicazione scade alle ore 12 meridiane del giorno 21 del corrente mese di luglio.

Chiunque in conseguenza intenda di fare il detto aumento, è invitato a presentare la sua offerta, accompagnata dal relativo deposito, a questa segreteria comunale in qualunque ora d'ufficio, ove potrà anche prendere visione del corrispondente capitolato d'onere.

Randazzo, addì 5 luglio 1885.

Visto — *Il Sindaco*: P. VAGLIASINI.

182 *Il Segretario*: LUIGI PALERMO.

N. 147.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimerid. del 23 luglio corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Udine, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un argine sulla destra del torrente Cosa, dal ponte della strada provinciale Casarsa-Spilimbergo fino alla foce in Tagliamento e lungo la destra di Tagliamento stesso fino alla fronte di Aurova, dell'estesa di metri 4,040 48, in comune di San Giorgio della Richinvelda, non che all'esecuzione di un respingente sul Cosa e di un molo sul Tagliamento, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 100,100.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 23 marzo 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Udine.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di giorni 150 naturali e continui.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 8,000 ed in lire 10,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 5 successivi alla data dell'avviso di seguìto deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 6 luglio 1885.

177 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (n. 2195) *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimerid. del giorno 25 luglio 1885, nell'ufficio della Regia Pretura di Viterbo, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento d'un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati:

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gli incanti si terranno per pubblica gara, col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura, nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª, in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane, nell'ufficio del registro.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo della aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valore nominale a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale; gli acquirenti i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

AVVERTENZA. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. d'ordine del presente	N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	10047	10232	Nel comune di Canepina — Provenienza dai Carmelitani di Santa Maria del Fossatello in Canepina — Terreno castagneto in contrada Cornacchioli, confinante con Rebichini, Ancellotti ed il Beneficio della Madonna delle Grazie, distinto in mappa sez. 2ª, col num. 1420, e coll'estimo di scudi 127 26 — Terreno seminativo, vignato e castagneto, con casa colonica, in contrada Cornacchioli e Valle Fasiano, confinante con Ribichini, il fosso della Femmina e strada, in mappa Canepina, sezione 2ª, n. 1427 (sub. 1, 2), 1429 e 1430, con l'estimo di scudi 688 97 — Totale estimo scudi 816 23. Affittati	11 22 80	112 28	10462 07	1046 21	600 »	100 »

Annotazioni. — 1° incanto.

Roma, addì 7 luglio 1885.

183

L'Intendente: TARCHETTI.

Esattoria Consorziale di Castelmadama

COMUNE DI CANTERANO

Il sottoscritto esattore rende pubblicamente noto che nel giorno 15 agosto 1885, alle ore 9 ant., avranno luogo innanzi alla R. Pretura di Subiaco le seguenti vendite immobiliari per debito d'imposte:

1. A danno di De Angelis prete Filippo e Rocco fu Stanislao:

Terreno frazionato in vocabolo Ponticello e Via Piana, seminativo olivato con casa, coi confini strada, Fonte Su, Fonte Giù, De Angelis Maria e fratelli, Ricci Pietro e gli stessi intestati, riportato in catasto ai nn. 325, 328, 331, 333, 334, 343, della superficie di pertiche 8 06, della rendita censuaria di scudi 84 76, e pel prezzo di lire 403 28.

Terreno, vocabolo Fonte del Prete, seminativo vitato e olivato, coi confini strada, fosso, Perpetua Benedetto e Innocenzo Nicola e fratelli, riportato in mappa ai nn. 412, 413, 414, 415 e 2246, della superficie di pertiche 26 08, della rendita censuaria di scudi 40 76, e pel prezzo di lire 526 99.

2. A danno di De-Angelis prete Filippo, Rocco ed Anna Maria fu Stanislao:

Terreno, vocabolo Nocione, seminativo vitato, e vocabolo Vigna Scura, seminativo vitato, coi confini strada da due lati ed eredità Castrucci, riportati in catasto ai nn. 910 e 2255, della superficie di pertiche 8 34, della rendita censuaria di scudi 67, e pel prezzo di lire 318.

Terreno, vocabolo La Selva, bosco da frutto, coi confini fosso e De-Angelis prete Filippo e Rocco fu Stanislao da più lati, riportato in catasto al n. 1149, della superficie di pertiche 29 24, della rendita di scudi 22 51, e pel prezzo di lire 106 80.

Terreno, vocabolo Colle Marco, seminativo olivato, bosco da frutto e seminativo vitato, coi confini strada, Confraternita della Madonna degli Angeli, De-Angelis Gio. Felice e Ferdinandi Giovanni, della superficie di pert. 21 01, della rendita censuaria di scudi 71 10, e pel prezzo di lire 338 40, riportati in catasto ai nn. 1714, 1723, 1725[1, 1725[2, 1726, 2291.

3. A danno di De-Angelis prete Filippo e Rocco fu Stanislao:

Casa in Canterano, sita in via del Castello, coi confini Arcipretura di Canterano, Tomei Cesare, Tromboni Maria e sorelle, strada, riportata in mappa ai numeri 223[3, 224[2, 225[2, 226, 227[2, 228, vani n. 24, coll'imponibile di lire 120, e pel prezzo di lire 900.

Molino ad olio, vocabolo Santa Croce in Canterano, coi confini De Angelis prete Filippo e Rocco fu Stanislao da tutti i lati, riportato in catasto a n. 2671, part. 38, vani 6, coll'imponibile di lire 400 e pel prezzo di lire 3000.

L'aggiudicazione sarà fatta al migliore offerente.

Le offerte debbano essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere inferiori al prezzo minimo.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione e pagare le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questo avrà luogo il giorno 22 agosto, ed il secondo il giorno 28 agosto 1885.

Dalla sede dell'Esattoria consorziale, Castelmadama, 6 luglio 1885.

196 Per l'Esattore — *Il Collettore* LUIGI TRIVELLATO.

PRESTITO A PREMI 1861 DELLA CITTÀ DI MILANO

78ª ESTRAZIONE — 1º luglio 1885

Serie estratte:

43 109 132 277 325 382 510 529 658 679 747 947 992 1021 1051 1237 1270 1497
1504 1519 1558 1608 1732 1804 1840 1894 1918 1999 2132 2374 2430 2569 2618 2720 2758 2806
2915 2932 2943 2961 3331 3664 3878 4005 4156 4164 4165 4283 4370 4515 4680 4694 4888 4932
4947 5020 5074 5352 5380 5608 5654 5681 5703 5757 5936 6044 6188 6196 6400 6407 6452 6500
6621 6633 6675 6721 6734 6742 6846 6906 6909 6931 7098 7161 7232 7479 7492 7547 7549 7617
7618 7709 7819 7845

Le obbligazioni qui sotto enumerate sono rimborsabili coi premi ivi menzionati:

Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire
Serie 132		Serie 1021		Serie 1804		Serie 2569		Serie 3878		Serie 4888		Serie 5703		Serie 6633		Serie 7617	
47 —	300	25 —	200	11 —	60	13 —	60	31 —	150	24 —	60	38 —	1000	18 —	60	7 —	60
Serie 510		31 —	60	13 —	309	42 —	60	Serie 400		29 —	150	44 —	100	28 —	60	8 —	60
29 —	1000	Serie 1237		47 —	150	50 —	60	37 —	60	Serie 4947		Serie 5757		Serie 6742		19 —	60
49 —	1000	7 —	1000	Serie 1840		Serie 2806		Serie 4156		35 —	100	23 —	60	36 —	150	Serie 7618	
Serie 529		Serie 1270		34 —	60	45 —	100	7 —	60	Serie 5020		Serie 5936		Serie 6906		2 —	60
11 —	60	16 —	300	Serie 1918		Serie 2915		Serie 4164		21 —	1000	22 —	100	16 —	1000	16 —	60
25 —	1000	44 —	150	8 —	60	10 —	60	28 —	60	Serie 5380		Serie 6044		24 —	60	31 —	60
48 —	1000	47 —	60	Serie 1999		32 —	60	Serie 4283		4 —	100	24 —	60	Serie 7161		Serie 7819	
Serie 747		Serie 1497		26 —	1000	Serie 2932		33 —	1000	Serie 5608		31 —	60	39 —	60	30 —	200
40 —	1000	14 —	1000	32 —	60	3 —	200	36 —	60	14 —	100	Serie 6407		Serie 7232		Serie 7845	
Serie 992		Serie 1504		Serie 2374		Serie 2943		Serie 4370		49 —	1000	49 —	400	19 —	100	18 —	60
46 —	1000	1 —	60	35 —	1000	9 —	400	28 —	1000	Serie 5654		Serie 6500		26 —	1000	43 —	60
		Serie 1558		49 —	60	Serie 3331		Serie 4515		8 —	1000	15 —	200	Serie 7492			
		21 —	60			5 —	1000	25 —	100			31 —	60	30 —	60		
						15 —	60							32 —	1000		

Tutte le altre obbligazioni contenute nelle 94 serie come sopra estratte sono rimborsabili con it. lire 47.

Il rimborso si fa a datare dal 1º gennaio 1886, salvo la competente ritenuta:

a MILANO, presso la Cassa comunale,
a BRUSSELLE, presso la ditta I. Errera Oppenheim, } Al cambio del Milano

a FRANCOFORTE SUL MENO, presso la ditta Albert De Reinach e C.,
a PARIGI, presso la ditta Kohn Reinach e C., } Al cambio del Milano

ed anche presso i venditori delle obbligazioni di questo Prestito.

La prossima estrazione avrà luogo il 2 gennaio 1886.

Milano, 1º luglio 1885.

La Giunta Municipale
Il Sindaco
NEGRI.

E. GREPPI, *Assessore*.

Per la Commissione
LUIGI SALA, *Consigliere comunale*.
F. CAVAJANI.

TAGLIABÒ, *Segretario gen.*

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Federico Marinari fu Salvatore di Montella fa noto di essersi dispersa una sua cartella di pignorazione fatta nel 31 maggio 1882, presso il Banco di Napoli, succursale di Avellino, di un titolo di rendita sul Debito pubblico 5 0[0 al portatore col numero 109213, e ne domanda il duplicato a norma dei relativi regolamenti.

Montella, 4 luglio 1885. 163

(1ª *pubblicazione*)

SENTENZA.

Il R. Tribunale civile e correzionale di Venezia sez. 2ª promiscua, deliberando in Camera di Consiglio ha pronunciata la seguente sentenza sul ricorso di Maria Luigia Scutari vedova Penso, per dichiarazione di assenza del figlio Penso Domenico.

Udita la proposta del Pubblico Ministero e la relazione del giudice delegato.

Ritenuto compiutosi nel 20 aprile 1885, il termine di cui l'articolo 24 codice civile.

Dichiara.

1. Doversi Penso Domenico Angelo fu Giacomo detto Papa, e di Maria Luigia Scutari nato nel 16 maggio 1847 in Chioggia, marinaro ivi domiciliato, ritenere per assente nei sensi degli articoli 22, 23 e 24 codice civile.

2. Doversi la presente sentenza notificare e pubblicare a norma dell'articolo 23 suddetto.

Venezia, li 21 aprile 1885.

fir.ti Rizzoli, Brocchieri, A. Duado.

82 ASTOLFONI cancelliere.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il Tribunale civile e correzionale di Domodossola,

Udita in camera di consiglio la relazione del sovraesteso ricorso e documenti ammessi;

Viste le conclusioni del Pubblico Ministero;

Attesochè risulti che da oltre tre anni il Giuseppe Robustelli cessò di comparire nel luogo del suo ultimo domicilio e dimora senza che se ne abbiano notizie, e senza avere lasciato alcun procuratore, e che quindi si è nel caso di presunta assenza;

Che quindi la domanda di Scaciga Luigi, quale curatore di Giovanni, Agnese e Giovanna fratello e sorella Robustelli di Giuseppe, minorenni, diretta ad ottenere la dichiarazione di assenza del Giuseppe Robustelli è fondata;

Visto l'art. 22 del Codice civile,

Ordina che siano assunte le informazioni prescritte dal citato art. 22 Codice civile, e manda pubblicarsi questo provvedimento nei luoghi e nei termini di cui all'articolo stesso, con riserva.

Domodossola, 20 giugno 1885.

Per il Tribunale all'originale sottoscritti

Il presidente Pollastri.

G. Falcioni cancelliere.

Per copia conforme spedita a richiesta del signor procuratore capo avvocato Alberti-Violetti Marco, nell'interesse dei minori Robustelli, ammessi come sovra al beneficio della gratuita clientela.

Domodossola, 22 giugno 1885.

Falcioni cancelliere.

Per copia conforme (in estratto).

Avv. Alberti-Violetti.

Per autentica di copia in estratto, spedita dal signor procuratore capo avv. Alberti-Violetti Marco, nell'interesse dei minorenni fratelli Robustelli di Giuseppe, ammessi al beneficio dei poveri con decreto di questa Commissione in data 28 febbraio ultimo.

Domodossola, 30 giugno 1885.

103 G. FALCIONI cancelliere.

AVVISO.

Si deduce a notizia, a forma di legge, che S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia sotto il giorno 25 maggio 1885 ha decretato che Fortunato Crocifissa, di Campignano Salentino, è autorizzata a fare eseguire la pubblicazione della sua domanda diretta al Ministero suddetto, allo scopo di assumere in cambio del nome di Crocifissa quello di *Maria*.

Roma, 9 luglio 1885. 191

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziale.

Nel giorno 13 agosto 1885, innanzi il Tribunale civile di Viterbo, si procederà ad istanza del Demanio nazionale, alla vendita giudiziale autorizzata con sentenza del detto Tribunale, 13 e 18 settembre 1884, del seguente stabile, a terzo ribasso, contro Belpassi Lorenzo di Egidio, terzo possessore, domiciliato a Caprarola.

Descrizione dello stabile.

Fabbricato terreno di un sol vano, e piccolo stanzino soprastante, sito in Caprarola, sulla via Corsica, distinto in mappa sez. 1ª, col n. 411 sub. 4, del reddito imponibile di lire 22 50 e del tributo diretto di lire 7 50, confinante Fantoni Giulio e fratelli, Puntuali Pietro, Ruzzi Filippo e la strada, salvi, ecc.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la Cancelleria.

Viterbo, 6 luglio 1885.

AVV. GIUSTINO GIUSTINI

157 procuratore erariale delegato.

DECRETO.

La Corte d'appello di Brescia, sezione prima civile, riunitasi in camera di consiglio, e composta dei signori:

Bettoni grand'ufficiale Gaetano, primo presidente,

Conte Castiglioni cav. uff. Carlo,

Resti-Ferrari cav. uff. Giuseppe,

Funesi cav. Antonio,

De Micheli cav. Carlo, consiglieri;

Visto l'atto 17 maggio prossimo passato assunto avanti la prima presidenza di questa Corte d'appello, col quale Olivieri Giuseppina delli furono Girolamo e Maria Catterina Balbi, nata a Mansuè di Oderzo il 29 aprile 1815, ed ora domiciliata in Salò, vedova dell'ingegnere Gorisio di Caripeo Giovanni, da Spalatro, ha dichiarato di adottare quale propria figlia Margherita Vittoria Bertelli, nata in Vobarno il 20 gennaio 1851, e domiciliata in Salò, dalli furono legittimi coniugi Angelo e Soscio Margherita, nubile;

Visto il ricorso 20 detto maggio, col quale le parti, colla assistenza del signor avv. cav. Marco Leonesio, nel presentare alla Corte l'atto di cui sopra instarono per la relativa omologazione;

Sentito il Pubblico Ministero nelle orali sue conclusioni;

Esaminati gli atti relativi;

Visti gli articoli 213, 214, 215, 216 e 218 Codice civile,

Dichiara

Si fa luogo alla adozione.

Il presente sarà pubblicato ed affisso all'albo della Corte, a quello del Tribunale di Salò e dei Municipii di Salò e di Vobarno, e sarà inoltre inserito nel giornale degli annunzi giudiziari del distretto e nel Giornale ufficiale del Regno.

Brescia, 15 giugno 1885.

Il primo presidente BETTONI.

BECCARI canc.

Cronologizzato il 15 giugno 1885 al n. 267. BECCARI canc.

Per copia conforme all'originale in atti,

Brescia, dalla cancelleria della Corte d'appello, addì 19 giugno 1885.

140 Il canc. BECCARI.

(1ª *pubblicazione*) 169

ESTRATTO DI DOMANDA

per svincolo di cauzione.

Si avvisano gli interessati che mediante ricorso presentato alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Como, a mezzo del signor avv. Paolo Carcano, le sottoscritte quali eredi mediate ed immediate del fu Dr. Giovanni Moro fu Fedele notaio con residenza in Lavino hanno domandato lo svincolo della cauzione dal notaio medesimo prestata a garanzia dell'esercizio della professione notarile, mediante tre certificati nominativi del Debito Pubblico per la complessiva somma di lire 75, e che in difetto di opposizione fra mesi sei il Tribunale medesimo andrà a provvedere su tale domanda.

Firmati: Rachele Clerici Moro, Angela Tomasini ved. Moro, per sè e per procura della figlia B. Speciale Moro.

(1ª *pubblicazione*)

DIREZIONE

DELLE OPERE PIE DI S. PAOLO IN TORINO.

Monte di Pietà.

Venne dichiarato lo smarrimento del libretto n. 5741 di deposito fruttifero, intestato a Luigi Zolanetti fu Giovanni Battista, residente in Biella.

Si reca a pubblica notizia che dopo trascorsi mesi sei dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non sorgano legali opposizioni, verrà rilasciato al richiedente un nuovo libretto in sostituzione di quello smarrito.

Torino, 3 luglio 1885.

Il segretario generale

123 BALSAMO CRIVELLI.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI DOMANDA

per svincolo di cauzione.

Si rende noto che Adele Negri fu Giuseppe, erede del defunto notaio dott. Luigi Panchera, ed Odoardo Baretta fu Liberale, valendosi delle disposizioni contenute nella legge 25 luglio 1875, n. 2786, hanno presentato ricorso alla cancelleria del R. Tribunale civile e correzionale in Verona per ottenere lo svincolo della cauzione in lire 300 di rendita annua del Debito Pubblico del Regno d'Italia, sottoposta ad ipoteca, per l'esercizio del notariato del defunto dott. Luigi Panchera fu Pietro, residente in Verona, e che il Tribunale suddetto, con decreto 30 maggio 1885, n. 538, rimise i ricorrenti ad esaurire le pratiche di cui l'art. 38 della legge sopravvisata.

Locchè si rende di pubblica notizia per ogni effetto di ragione e di legge.

125 AVV. F. BAJETTA incaricato.

(1ª *pubblicazione*)

SVINCOLO DI CAUZIONE NOTARILE.

Il signor Cunietti Alessandro fu Giuseppe capitano commissario residente sulle fini di Gamalero, in seguito a sua domanda, sotto la data del giorno 8 giugno ultimo scorso ottenne dal Regio Tribunale civile di Alessandria decreto che dichiara risolto il vincolo d'ipoteca a cui sono attualmente sottoposti i certificati di rendita sul Debito pubblico del Regno d'Italia, n. 5639|400083 dell'annua rendita di lire 80, in data 22 marzo 1862 e n. 111433|506738 dell'annua rendita di lire 5, in data 14 marzo 1867, nominativi al fu Cassene Gioanni Battista fu Giuseppe portanti annotazione di vincolo che il titolare ha dovuto prestare nella sua qualità di segretario di mandamento e di notaio.

Questa pubblicazione viene richiesta a norma e per gli effetti dell'art. 38, della legge 25 maggio 1879, sul riordinamento del notariato.

Alessandria, 4 luglio 1885.

121 TOSELLI S. PASQUARELLI.

(1ª *pubblicazione*)

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Rendesi noto a tutti gli effetti di leggo che sulle instanze di Costa Concessina moglie di Davide Carbone, tanto a nome proprio, che quale madre ed amministratrice de' suoi figli minori Enrico, Anselmo, Palmira ed Eugenia Carbone, residente a Nervi, ammessa al gratuito patrocinio con decreto della Commissione in data 22 giugno 1885, il Tribunale civile di Genova, con suo provvedimento in data 27 giugno 1885, così sentenziava in ordine alla domanda di assenza del proprio marito Davide Carbone,

Il Tribunale, riunito in camera di consiglio,

Visto il suesteso ricorso e le conclusioni del Pubblico Ministero;

Intesa la relazione della pratica,

Ordina che anzitutto siano assunte informazioni in merito all'inoltrato ricorso, secondo le norme tracciate dall'art. 23 Codice civile, e delega all'uopo il signor pretore di Nervi.

Genova, 27 giugno 1885.

Alaggio pres. - Daprà vicecanc.

Per copia conforme,

120 GIO. BATT. BERETTA proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

DI ROMA.

Si annunzia che, mediante sentenza in data di oggi, è stato dichiarato il fallimento della ditta Francesco Cestelli, rappresentata da Cestelli Pietro, commerciante di ferrarecce ed altri metalli, con negozio in Roma, Piazza Madama, n. 27, e determinata provvisoriamente al 2 dicembre 1884 la cessazione dei pagamenti; che alla relativa procedura è stato delegato il giudice Tommaso Rey, e nominato curatore provvisorio l'avv. Gustavo Apolloni, domiciliato in via Tordinona, n. 141, che per la prima adunanza dei creditori, all'oggetto di nominare la Delegazione di sorveglianza, e di essere consultati sulla nomina del curatore definitivo, è stato fissato il giorno di giovedì 23 andante, ore due; che infine si è stabilito il termine di giorni 30, scadibile il 3 agosto p. v., per la presentazione delle dichiarazioni di credito, ed il giorno di venerdì 21 stesso, ora una, per la chiusura del processo verbale di verificazione.

Roma, 4 luglio 1885.

134 Il cancelliere L. CENNI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

DI ROMA.

Si annunzia che, mediante sentenza in data di oggi, è stato dichiarato di ufficio il fallimento della Società già denominata *Universale Romana di mutua assicurazione contro i danni dell'incendio, della grandine* ecc., ed ora chiamata *Società Romana di Assicurazione*, in persona del suo direttore Giovanni Scaletta Castiglia, residente in Roma; via del Governo Vecchio, n. 96, che alla relativa procedura è stato delegato il giudice cav. Pacifico Pacifico, e nominato curatore provvisorio il rag. Torquato Mazzoli, abitante in via dei Pontefici, n. 29, che per la prima adunanza dei creditori, all'oggetto di nominare la Delegazione di sorveglianza, e di essere consultati sulla nomina del curatore definitivo è stato fissato il giorno di lunedì 27 andante, ore due, che infine si è stabilito il termine di giorni trenta, scadibile il 6 agosto, per la presentazione delle dichiarazioni di credito, ed il giorno di mercoledì 26 stesso, ore due, per la chiusura del processo verbale di verificazione

Roma, 7 luglio 1885.

158 Il canc. L. CENNI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.